

Scrivi al Direttore

Accedi | Registrati



Venerdì 08 Agosto 2014 | 16:18

Oroscopo

Meteo

Cinema

Notizie Utili

Redazione



GAETA, L'INIZIATIVA
Memorie urbane,
l'arte va in porto
di Andrea Di Lello



FONDI, IL 9 E 10 AGOSTO
Ritrovi del gusto...
sulla via Francigena



SPETTACOLI
Estate cisternese,
attesa per Alex Britti

Corriere di Latina.it

HOME CRONACA POLITICA ELEZIONI 2014 ECONOMIA PROVINCIA SERIE B SPORT BLOGGER ALTRE SEZIONI

SEI IN » ECONOMIA » Lavoro

LATINA

Consorzio di bonifica, sei tirocini per laureati: ecco le figure richieste

Il bando dell'ente di corso Matteotti, previsto un rimborso spese mensile

08/08/2014 - 15:34



Segui anche: consorzio bonifica, consorzio di bonifica

Sei tirocini formativi retribuiti rivolti ad altrettanti laureati. Questo il bando pubblicato dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. L'ente è a caccia di figure altamente specializzate e con lauree pertinenti l'attività del Consorzio che, come noto, si occupa della gestione delle acque e della manutenzione della fitta rete di canali di bonifica della provincia pontina.

LE FIGURE. Queste le figure a cui è rivolto il bando: **2 laureati in Ingegneria civile** indirizzo idraulico o equipollente per stage nell'ambito del settore Progettazione e Lavori. I candidati prescelti si occuperanno di attività relative all'informatizzazione di sezioni idrauliche della rete scolante e di attività relative alla gestione dell'archivio progetti: analisi della documentazione progettuale, selezioni delle sezioni significative ed inserimento della geometria delle stesse nel SIT del Consorzio, ricerche nell'archivio progetti, rasterizzazione dei progetti presenti. Saranno utilizzati PC, scanner A0, software GIS e database relazionali. Requisiti obbligatori: Laurea magistrale/specialistica in ingegneria civile o equipollente; Laurea magistrale/specialistica in ingegneria per l'ambiente e il territorio o equipollente; Capacità di utilizzo di sistemi informativi avanzati a supporto; Età massima: 30 anni; Residenza: Provincia di Latina. **2 laureati in Ingegneria informatica**, in Informatica o equipollenti per stage nell'ambito del Settore Catasto. I candidati prescelti si occuperanno di attività inerenti la gestione del catasto ed elaborazioni dei ruoli di contribuenza. Saranno utilizzati pc e le applicazioni avanzate in uso. Requisiti obbligatori: Laurea magistrale/specialistica in Ingegneria Informatica, in Informatica o equipollenti; Capacità di utilizzo di sistemi informativi avanzati a supporto; Competenze di base ambito catastale; Competenze di base ambito Gis; Età massima: 30 anni; Residenza: Provincia di Latina. **1 laureato in Agraria** o equipollenti per stage nell'ambito del Settore Impianti Irrigui. Il candidato prescelto si occuperà di attività che consistono nel supporto all'attivazione e successiva implementazione del

QUAL È IL TUO STATO D'ANIMO?

☐ Triste 0
☐ Stupito 0
☐ Allegro 0
☐ Arrabbiato 0

matteotti, latina

VEDI APARTAMENTI
COMPLESSO RESIDENZIALE
LATINA, ZONA B.go MONTELLO
 A PARTIRE DA € 107.000,00
 CANTINA E POSTO AUTO INTERNO
 NESSUNA INTERMEDIAZIONE
 Per informazioni: 327.95.27.487

Corriere Tv

"Sapa, insieme per dire di no". Videointervista ai sindaci Di Giorgi e Tombolillo
 di Nicholas Perinelli

Sostanze tossiche a Sabotino, il servizio di Sky

Anziani, campagna antituffe della polizia di Stato: protagonista d'eccezione Lino Banfi

Lavoratori Sapa, le foto della protesta a Roma

Comando Artiglieria Contraerei, l'incontro con l'onorevole Rossi

Fossanova - La protesta dei lavoratori Sapa
 di Nicholas Perinelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

servizio Irriframe. Saranno utilizzati pc e il sistema Irriframe. Requisiti obbligatori: Laurea magistrale/specialistica in agraria o equipollenti; Età massima: 30 anni; Residenza: Provincia di Latina. **1 laureato in Ingegneria meccanica o in Ingegneria per l'ambiente e il territorio o equipollenti** per stage nell'ambito del Settore Impianti Idrovori. Il candidato prescelto si occuperà di attività che consistono nella ricognizione ed individuazione delle criticità degli impianti idrovori ed irrigui. Requisiti obbligatori: Laurea magistrale/specialistica in ingegneria meccanica; Laurea magistrale/specialistica in ingegneria per l'ambiente e il territorio o equipollente; Capacità di utilizzo di sistemi informativi avanzati a supporto; Età massima: 30 anni; Residenza: Provincia di Latina.

TIROCINI E RIMBORSO. I tirocinanti lavoreranno in gruppo e in stretto contatto con il tutor nell'ambito del Settore. I tirocini si svolgeranno con modalità diverse a seconda del Settore di appartenenza prevedendo, oltre alla sede di Latina, anche le altre sedi presenti nel comprensorio consortile, gli impianti irrigui e quelli idrovori. Per ogni tirocinante è previsto un compenso lordo di € 400,00 mensili. Gli interessati possono inviare le proprie candidature al Centro per l'Impiego di Latina: cpilatina@provincia.latina.it, con il consenso al trattamento dei dati personali, entro il 15 settembre 2014.

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Operazioni "Fuori giri",
ecco le foto degli arrestati



"Cerchiamo professionisti
disposti a trasferirsi a
Latina, ma nessuno ancora
ha accettato"



di Alessandro Allocca

Latina, viaggio in paradiso
e ritorno: sfuma l'assalto
alla Serie A



"Cerchiamo professionisti
disposti a trasferirsi a
Latina, ma nessuno ancora
ha accettato"



di Alessandro Allocca

Nel mirino di Sel gli
affidamenti diretti degli
incarichi della giunta Terra



di Francesca Cavallin

A Prossedi una
spettacolare "obstacle
race"



Decisyon: l'ex start-up di
Latina che punta a
fatturare 100 milioni di
dollari in due anni



di Alessandro Allocca

Rifiuti, interdittiva
antimafia per la Ecocar a
Caserta: nei guai anche il
servizio a Minturno e
Gaeta



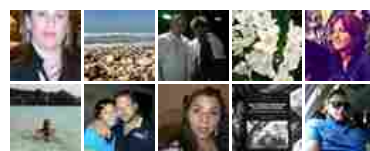
Trovaci su Facebook



Corrieredilatina.it

Mi piace

Corrieredilatina.it piace a 4.334 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Notizie Locali Nord



Semina il panico
all'interno della Asl,
denunciato un
50enne di Aprilia

Ha seminato il panico
all'interno dei locali della
Asl di via Giustiniano,
minacciando i ...

Notizie Locali Centro



Dimissioni di Di
Pinto dall'Azienda
Speciale, il centrista
combattuto nel
ruolo di presidente

Ha lasciato un'Azienda
Speciale che per diversi
aspetti non gli piaceva.

Notizie Locali Sud



Sorpreso a
molestare l'ex
fidanzata, 34enne
arrestato per
stalking

I carabinieri di Fondi hanno
arrestato, nella flagranza
del reato di stalking, I.M. ...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pochi soldi per la lotta alle nutrie

Provincia, Comuni e consorzi di bonifica chiedono l'intervento della Regione: «Servono più risorse»

Assenza di risorse economiche, un quadro normativo ancora non del tutto chiaro e modalità di smaltimento non uniformi sul territorio regionale. Sono le maggiori criticità del piano di contenimento delle nutrie per il mantovano secondo Comuni, Provincia e consorzi di bonifica. È quanto emerso nel corso di un vertice all'assessorato provinciale all'ambiente che ha visto la partecipazione di molti amministratori locali, del consigliere regionale Marco Carra e del consigliere provinciale Tiziana Zucca. «Ho convocato questo momento di confronto – spiega l'assessore provinciale Alberto Grandi – per raccogliere pareri e idee sulle modalità di attuazione del piano e per fare il punto sulle criticità di carattere finanziario. Inoltre sono in arrivo possibili modifi-

che al quadro normativo nazionale». Il confronto è terminato con la richiesta alla Regione di incrementare le risorse destinate al contenimento delle nutrie nel Mantovano.

«I fondi stanziati dalla Regione non sono più sufficienti per far fronte all'impegno che enti e operatori hanno messo a punto sul nostro territorio – sottolinea l'assessore – Un sistema che funziona e i numeri lo dimostrano. La nostra provincia ha da sola più del 50% del totale di nutrie abbattute in Lombardia ogni anno».

Da qui la decisione di sindaci e consorzi di sottoscrivere una lettera all'assessore regionale all'agricoltura, il mantovano Gianni Fava, per ribadire tutte le criticità e chiedere un incontro. «Nei giorni scorsi avevo mandato una lettera analoga all'assessore – conti-

nua Grandi –. Quello delle nutrie è un problema soprattutto per motivi di sicurezza. Non intendiamo privarci di alcun strumento. Ma serve che la Regione faccia la propria parte. La delibera della giunta regionale della scorsa settimana, punta all'eradicazione, ma non dispone nuove risorse, anzi precisa che non ci saranno implicazioni aggiuntive per il bilancio regionale. Segnalo inoltre i diversi orientamenti delle Asl lombarde in materia di smaltimento delle carcasse: quella di Cremona consente di sotterrare le nutrie abbattute, mentre da noi le prescrizioni ci obbligano allo smaltimento con tutti i costi che ne conseguono. Se l'obiettivo della Regione è di eradicare la nutria è nobile e condivisibile nello spirito, al momento è solo una dichiarazione di intenti. Dobbia-

mo poi valorizzare il ruolo degli agricoltori».

Le stime di consistenza delle popolazioni di nutria, secondo dati in fase di elaborazione, dovrebbero attestarsi fra i 100 - 150 mila capi. I dati relativi agli abbattimenti degli ultimi sette anni (2007/1013) danno una media /anno superiore ai 20.000 capi, con picchi di 27.700 del 2011 e di 25.800 nel 2012 a fronte di un forte calo nel 2013 quando sono state catturate 12.480 nutrie. Un calo dovuto al drastico taglio subito dai fondi destinati all'incentivazione dei volontari, i quali hanno ricevuto nella primavera del 2013. Per il 2014 risultano abbattute più di 28.000 nutrie che con la attuale presunta dotazione finanziaria di 83.000 euro comporterebbe l'erogazione degli incentivi in misura inferiore a 2,9 Euro a capo «con pesanti e ovvie conseguenze per l'attività».



Enti locali e consorzi di bonifica chiedono più soldi alla Regione Lombardia per vincere la lotta alle nutrie.

Carra: «Trecentomila euro non bastano» Il consigliere regionale critica il Pirellone

«Finalmente la nutria può essere considerata una specie nociva e quindi potrà essere catturata tutto l'anno. Dopo anni di attesa il governo e in particolare il ministro all'agricoltura Maurizio Martina correggono una stortura che gli agricoltori lombardi lamentano da tempo e ai quali la Lega quando coordinava il ministero non ha saputo dare risposte». Lo dichiarano i consiglieri regionali Pd Marco Carra e Agostino Alloni. «Ora tocca alla Giunta regionale fare la sua parte – continuano – prendiamo atto che con la delibera della scorsa settimana, la Regione si è allineata alle modifiche. Anche se nel deliberato è specificato che non sono previste risorse aggiuntive per i piani di contenimento. In assestamento di bilancio sono previsti 300mila euro, cifra per noi insufficiente. Chiediamo poi alla Giunta di coordinare le Asl lombarde per rendere la procedura di smaltimento e seppellimento uguale in tutti i territori».



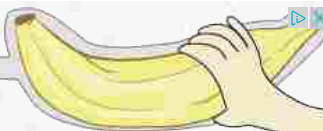
● Consorzio 3 Ag Il riberease Aquè nominato vicecommissario

●●● E' riberease il vice commissario del Consorzio di bonifica 3 Agrigento, nonchè di quelli di Gela e Caltanissetta. Si tratta di Domenico Aquè, 48 anni, funzionario dell'Ispettorato agrario di Agrigento, un passato in politica di consigliere e di assessore all'agricoltura del comune di Ribera. E' stato nominato dall'assessore regionale Paolo Ezechia Reale. (*TC*)



5 cibi da non mangiare :
Se smetti di mangiare questi 5 cibi
perdi grasso addominale ogni giorno.

Mai mangiare



Ultimo aggiornamento: 8 agosto 2014 18:00 | Pagine visualizzate ieri: 71611 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

venerdì 8 agosto 2014 - 18:07

TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA SIENA AREZZO LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO

<< INDIETRO

Maltempo in arrivo

ilmeteo.it

Piogge al nord, poi al Centro e Sardegna. Guarda su ilMeteo



Approvato il bilancio di previsione 2014 del Consorzio di bonifica dopo l'ok della Regione

08 agosto 2014 17:43 Attualità Toscana



Consorzio di bonifica al lavoro

L'ente diviene operativo anche oltre l'ordinaria amministrazione e ora è possibile lavorare su progetti di ampio respiro.

Dopo che a fine luglio la Regione Toscana ha espresso parere favorevole, il 7 agosto l'assemblea del Consorzio bonifica Toscana Nord ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2014.

"L'approvazione del bilancio da all'Ente la possibilità di operare sul territorio anche oltre l'ordinaria amministrazione – spiega il Presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – che tradotto significa che da oggi siamo effettivamente in grado di sviluppare e dare concretezza a tutti gli interventi inseriti nel piano che hanno respiro di medio lungo termine".

Il bilancio di previsione rappresenta infatti un documento di

Ultime dalla Toscana



08-08-2014 18:00
Livorno | Striscione anti-Israele, il sindaco Nogarini chiarisce la sua posizione



08-08-2014 17:52
Toscana | Investimenti in sanità, 300 milioni in due anni



08-08-2014 17:49
Toscana | Cresce la sicurezza, calano i sinistri e le richieste di risarcimento. Nel 2013 sono state 1452 rispetto ai 1558 del 2012



08-08-2014 17:43
Toscana | Approvato il bilancio di previsione 2014 del Consorzio di bonifica dopo l'ok della Regione



08-08-2014 17:40
Fivizzano | Pensa di essere stato derubato e insegue l'auto che lo travolge

Google Ricerca personalizzata



gonews.tv Photogallery RADIO live



[Empoli] Donna in Arno al ponte di Marcignana, si cerca una giovane madre scomparsa in mattinata



I tweets di Radio Lady

Tweet

Segui

Radio Lady
@RadioLadyEmpoli

2h

August 8th 1969 #pic #Beatles #abbeyroadcrossing

Nella rockpage di benvenuti a Casa Lady
Weekend su #Lady pic.twitter.com/J9VbriQ1Ln

programmazione del nuovo Ente, che in questi mesi ha operato e svolto normalmente la manutenzione ordinaria sui territori delle intere province di Lucca e Massa Carrara, del Bientinese e di Vecchiano per la parte pisana e di alcuni comuni dell'Appennino Pistoiese, ma che con il bilancio approvato può effettivamente organizzarsi per dar corso a progetti e interventi straordinari e strutturali.

La portata economica del bilancio è imponente: l'Ente di bonifica, deputato al governo dei corsi d'acqua, gestirà complessivamente quasi 27milioni di euro di risorse. L'attenzione, naturalmente, sarà principalmente riservata tutta alla sicurezza dei corsi d'acqua con la progettazione di interventi straordinari subito cantierabili oltre che a tenere in efficienza le numerosissime opere idrauliche presenti sul territorio.

Altra novità importante per l'operatività del Consorzio bonifica toscana Nord è stato l'insediamento sempre il 7 agosto, delle quattro commissioni: agricoltura, ambiente e innovazione; Statuto, regolamenti e POV, Piano di classifica; Piano delle attività di bonifica e bilancio.

"Le commissioni sono uno strumento importantissimo per l'Ente – dice Ridolfi – sono formate dagli amministratori che operano a titolo gratuito e hanno il compito di analizzare argomenti e tematiche, approfondire problematiche che riguardano l'Ente e preparare tutti quegli atti fondamentali che verranno poi adottati dal Consiglio"

Fonte: Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Tutte le notizie di Toscana

Inganno del Cervello

La mente è così tanto programmata, che il 97% degli uomini non nota nulla di strano in questa immagine. Tu ci riesci?



Scopri di più

Articoli correlati



[Carrara] Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Comune e Unione dei Comuni insieme per pianificare gli interventi strutturali sul territorio



La pillola dimagrante. Gli italiani perdono peso usando un prodotto naturale (4WNNet)



[Carrara] Il Consorzio Toscana Nord incontra il territorio. Un tavolo tecnico per agire e pianificare gli interventi strutturali



[Toscana] Consorzio 1 Toscana Nord, il piano dei lavori per preparare i fiumi ai mesi delle piogge



[San Giuliano Terme] Lavori straordinari sul Canale Ozzeri, l'intervento supera i 350mila euro



[Lucca] Manutenzione sui corsi d'acqua, al via cantieri tra i paesi del bientinese e del butese

<< Indietro

dall'Italia

03-08-2014 16:10

Ferie e maltempo, il 26% degli italiani non parte, il 5% cambia destinazione. I risultati del sondaggio Coldiretti



02-08-2014 14:39

Domenica gratis e serate al museo funzionano, boom di visitatori. Tutti i numeri



02-08-2014 14:36

In vacanza con il treno, un milione i viaggiatori in partenza

Tutte le notizie dall'Italia



Twitta a @RadioLadyEmpoli

goSocial



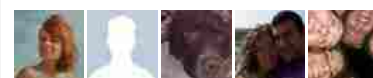
Trovaci su Facebook



gonews.it

Mi piace

gonews.it piace a 6.675 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Sport

08-08-2014 17:09



Il paese è pronto a festeggiare Nibali

08-08-2014 16:27



La Mens Sana 1871 ha ingaggiato Roberto Chiacig, capitano del primo scudetto

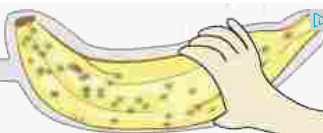
08-08-2014 16:16



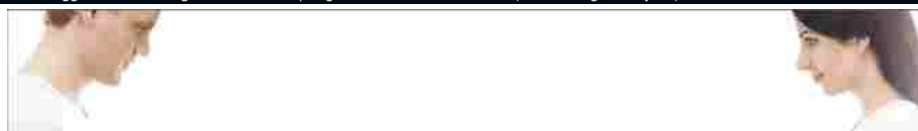
Cuadrado: "Entro 10 giorni una soluzione"

5 cibi da non mangiare :
Se smetti di mangiare questi 5 cibi
perdi grasso addominale ogni giorno.

Mai mangiare



Ultimo aggiornamento: 8 agosto 2014 17:00 | Pagine visualizzate ieri: 71611 (Fonte Google Analytics)



MUTUO
CARISMI
+2,25

FAI LA SPESA
ONLINE
spesasprint.it
...arrivera' a casa
insieme a te...

#gonews.it®

Lucca | Versilia

venerdì 8 agosto 2014 - 17:11

FAI LA SPESA
ONLINE
spesasprint.it
...arrivera' a casa
insieme a te...

TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA SIENA AREZZO LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO

LADY LIVE DISCO

Pubblica...mente
Parco di Serravalle - Empoli Insieme

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



5 cibi da non mangiare :
Se smetti di mangiare questi 5 cibi
perdi grasso addominale ogni giorno.

Mai mangiare



Rio Dogaia, il Consorzio vuole realizzare due impianti idrovori da oltre un milione di euro

08 agosto 2014 16:38 Attualità Capannori



Consorzio di bonifica al lavoro

Dal 2007, da quando l'Ente consortile si occupa della cura di questo rio, abbiamo qui realizzato la manutenzione ogni anno, l'escavazione di tutto il tratto solo una manciata di anni fa e uno studio

Condividi Mi piace

Tweet +1



Altri articoli di Lucca Versilia



08-08-2014 16:38
Capannori | Rio
Dogaia, il Consorzio
vuole realizzare due
impianti idrovori da oltre un
milione di euro



08-08-2014 16:31
Viareggio | Carnevale,
la sfilata estiva ricorda
la 15enne morta in un
incidente



08-08-2014 16:26
Viareggio | Carnevale,
Dario Fo accetta il
ruolo di presidente
onorario: "Sono capum carri"

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Empoli] Donna in Arno al ponte di Marcignana, si cerca una giovane madre scomparsa in mattinata



Linear
ASSICURAZIONE LINEAR

GRAZIANA R.
MILANO
40 ANNI
FIAT PUNTO 1.2

CON LINEAR SPENDE
PER LA SUA RC AUTO

172 €

PIL. più. 113300000

approfondito, supportato da rilievi sul posto, che ha messo in luce come le problematiche dipendano in maniera prevalente dalla scarsa pendenza del corso d'acqua.

Per completare questo impegno eccezionale, i nostri tecnici hanno predisposto un progetto straordinario per la realizzazione di due impianti idrovori, che una volta completati agiranno in via preventiva per trattenere le acque a monte: un impianto tra la Contesora e il fosso dei cimiteri di Santa Maria a Colle (investimento da 500mila euro) e un impianto sul Fossone (investimento da 600mila euro).

Per queste opere, abbiamo chiesto un apposito finanziamento alla Regione Toscana, per addvenire alla loro realizzazione già così il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord risponde ai cittadini che, in una lettera inviata anche alla stampa, hanno evidenziato alcune criticità sul Rio Dogaia, in particolare a Santa Maria.

"Massima disponibilità, da parte nostra, a confrontarci con tutti gli abitanti del posto – assicura il Consorzio – Già mercoledì 20 agosto prossimo abbiamo in programma un incontro con una loro rappresentanza, che ci ha chiesto un appuntamento, a cui seguirà sicuramente un nuovo sopralluogo congiunto sul posto e un'assemblea pubblica.

D'altronde, comprendiamo senz'altro i problemi arrecati dalla bomba d'acqua, dalle caratteristiche eccezionali e imprevedibili (sia per la quantità d'acqua precipitata, sia per il periodo dell'anno colpito) che il 21 luglio scorso si è abbattuto anche sull'Oltreserchio.

Proprio questi eventi drammatici, che a causa dei cambiamenti climatici ormai tristemente note stanno diventando sempre più frequenti, rendono ancora più urgenti gli interventi strutturali di cui il territorio necessita, come appunto gli impianti idrovori progettati sulla Dogaia.

Nel frattempo il Consorzio, come per sua competenza, ha concluso gli interventi di manutenzione ordinaria sul rio, nei tempi e nei modi previsti dal suo piano annuale sui corsi d'acqua.

Questi interventi vengono realizzati durante l'estate perché in questo periodo di norma non piove, i rii sono più asciutti ed è quindi più agevole, per i nostri mezzi, operare all'interno dell'alveo.

Inoltre i canali devono essere puliti in tempo per l'autunno: quando poi è normale che piova, e un corso d'acqua in manutenzione può contribuire in maniera decisiva per evitare allagamenti e conseguenti danni a cose e persone.

In merito poi alla manutenzione di quest'anno sulla Dogaia, l'erba di risulta è stata depositata temporaneamente sull'argine, affinché potesse asciugare: tale materiale, come preventivato, sarà ora rimosso.

Infine, il Consorzio chiede ai cittadini la loro collaborazione, affinché le fosse tornino ad essere naturali e non più un ricettacolo di liquami".

Fonte: Comune di Capannori - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Capannori

Articoli correlati

08-08-2014 16:02
Camaione | Cantiere edile a nero a Lido, viene sospesa l'attività dai carabinieri

08-08-2014 15:55
Lucca | La Lucca Marathon inizia con un evento all'alba

Ultime dalla Toscana

08-08-2014 16:54
Le associazioni del territorio verso una consulta dello sport: ecco l'incontro con Paolo Masetti e l'assessore Salvadori

08-08-2014 16:53
Santa Croce sull'Arno | Rinnovato il consiglio direttivo ed eletto il nuovo presidente del carnevale

08-08-2014 16:46
Toscana | Villa Ragionieri, Marcheschi (FDI-AN): "Chiederò una comunicazione sull'acquisto dell'immobile"

08-08-2014 16:43
In consegna i tesserini per la stagione venatoria 2014-2015

08-08-2014 16:38
Firenze | Truffe: due anziani raggiunti da falsi poliziotto e postino

dall'Italia

03-08-2014 16:10
Ferie e maltempo, il 26% degli italiani non parte, il 5% cambia destinazione. I risultati del sondaggio Coldiretti

02-08-2014 14:39
Domenica gratis e serate al museo funzionano, boom di visitatori. Tutti i numeri

02-08-2014 14:36
In vacanza con il treno, un milione i viaggiatori in partenza

Tutte le notizie dall'Italia

I tweets di Radio Lady

Tweet

Radio Lady
@RadioLadyEmpoli
August 8th 1969 #pic #Beatles #abbeyroadcrossing

Nella rockpage di benvenuti a Casa Lady Weekend su #Lady pic.twitter.com/J9VbriQ1Ln



Twitta a @RadioLadyEmpoli

PER AMPLIAMENTO ORGANICO
Ricerchiamo Agenzie e Agenti di vendita anche plurimandatari

#gonews.it
Giornale Online

XMedia Group srl
0571 700931 LA NOSTRA VISIBILITA' AL SERVIZIO DELLA TUA AZIENDA

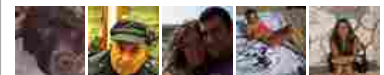
goSocial



Trovaci su Facebook



gonews.it piace a 6.674 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Linear
ATTIVAZIONE ONLINE

GRAZIANA R.
MILANO
40 ANNI
FIAT PUNTO 1.2
CON LINEAR SPENDE PER LA SUA RC AUTO
172 €

rit. più. 11330900X

Sport

08-08-2014 16:27



La Mens Sana 1871 ha ingaggiato Roberto Chiacig, capitano del primo scudetto

■ ENTI POCO TRASPARENTI

Bocciati Maniago e il Consorzio di bonifica

Un ente, oggi come oggi, deve saper comunicare con i cittadini anche attraverso il proprio sito internet. E rispettare, per legge, alcuni parametri. I nostri amministratori lo fanno? Per giudicarli, c'è un sito apposito, realizzato dal Governo (www.magellanopa.it/bussola), che si chiama 'La bussola della trasparenza': in tempo reale valuta i parametri del sito, basta inserire l'indirizzo e la tipologia. E' così possibile dare un voto a tutta una serie di enti pubblici presenti sul territorio in base a 72 indicatori che dovrebbero essere rispettati da ogni sito. E' un voto alla struttura del portale, non ai contenuti, anche se il Dipartimento si sta attivando per un'analisi approfondita anche su questi.

Ecco cosa è emerso per quanto riguarda il Friuli occidentale nei principali ambiti. La Camera di commercio presenta una sola faccina rossa, circa la non presenza dell'elenco dei siti tematici. Promossa a pieni voti l'Ass6, che fa

l'en-plein di faccine verdi, mentre l'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli presenta due pecche, scadenziario degli obblighi amministrativi e siti tematici, le stesse della Comunità montana e Provincia. Ma si tratta di piccolezze.

Quanto ai Comuni maggiori, hanno superato la prova - con al massimo un paio di allarmi - Pordenone, Spilimbergo, Porcia, Casarsa, Azzano Decimo, Cordenons e San Vito al Tagliamento.

Netta bocciatura, invece, per Maniago, che sfoggia tutte e 72 le faccine rosse. Insomma, non rispetta alcun parametro sulla trasparenza. Questo non significa che le informazioni siano del tutto assenti, ma di certo non sono al posto giusto e per questo la ricerca del cittadino diventa complicata o impossibile. Altro ente che ha totalizzato una stroncatura totale è il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna: inserendo l'indirizzo sul sito del ministero si ottengono tutte le faccine tristi.



Frane e alluvioni la mappa dei rischi di tutti i comuni dai Castelli al mare

► La ricerca dell'Istituto superiore di protezione: contati 5.300 smottamenti

L'EMERGENZA

Oltre il 90 per cento dei comuni della provincia di Roma è a rischio frane, esondazioni o allagamenti. I dati contenuti nel Progetto inventario dei fenomeni franosi in Italia stilato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, incrociati con i numeri forniti dall'Ordine nazionale dei geologi non lasciano adito a dubbi: 116 comuni della provincia di Roma su 121 sono interessati da fenomeni di dissesto geomorfologico ed idrogeologico che potrebbero creare consistenti danni a persone e a cose.

ESONDAZIONI

Oramai i cambiamenti climatici sono un fatto accertato e tutti gli esperti auspicano maggiori interventi di prevenzione per contrastare le piogge tropicali e le bombe d'acqua, sempre più frequenti. Naturalmente i pericoli maggiori arrivano da fiumi e torrenti. Fiumicino conquista il triste primato di comune a maggiore rischio esondazione nel Lazio. Il 39 per cento della superficie comunale, secondo i geologi, corre il pericolo di finire sott'acqua. Analoghi rischi ci sono per i comuni di Ardea, Pomezia e Tor-

vaianica e per i paesi attraversati dal Tevere e dall'Aniene. Nelle zone collinari c'è invece il problema delle frane, degli smottamenti e del controllo delle diffuse reti di canali e fossi che arrivano fino al mare.

Solo dal territorio dei Castelli Romani si dipana una sistema di fossi che assomma complessivamente a 600 chilometri, più o meno la stessa lunghezza del fiume italiano più lungo. Nel Lazio sono state censite 5300 frane, di cui la maggior parte interessa i comuni del frusinate, seguiti a ruota da quelli romani.

IL CENSIMENTO

«Negli ultimi anni - dice Massimo Gargano, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche ed irrigazioni - nella nostra regione sono state realizzate importanti opere di regimazione delle acque meteoriche e di consolidamento del suolo, ma è ancora troppo poco». Nel Lazio sono stati finanziati 204 interventi, con una spesa complessiva di 184 milioni di euro a fronte dei 700 milioni richiesti. Hanno favorito il dissesto gli strumenti urbanistici di molti comuni che hanno consentito la costruzioni in zone ad elevato rischio idrogeologico.

Non bisogna sottovalutare neanche i danni indotti dall'abusivismo. «L'acqua - hanno scritto i tecnici del Consorzio di bonifica di Pratica di mare - drenata sul monte Artemisio di Velletri, a



Una frana che ha travolto alcune auto a Montecompatri (Foto SCIURBA)

Rocca Priora

Via Tuscolana, aperta la prima rotatoria

Anche Rocca Priora ha la sua prima rotatoria sulla via Tuscolana nei pressi della Parrocchia S. Giuseppe Artigiano. Il progetto ha avuto un costo di 38 mila euro, interamente coperto dalle casse comunali. Inoltre lavori importanti di manutenzione hanno riguardato il Parco della Madonna della Neve, purtroppo, in mancanza della videosorveglianza, danneggiato più volte da vandali.

L.Vin.

causa di un insediamento abusivo nella zona del Ramo del peschicchio orientale è costretta a viaggiare per un tratto in una sezione di cemento di appena mezzo metro, assolutamente inadeguata e non rispondente alle esigenze di sicurezza idraulica».

Nella mappa del rischio frana sono inseriti, comunque, tutti i comuni dei Castelli. Dopo il disastro di Refrontolo che ha provocato la morte di quattro persone il Governo ha promesso maggiore impegno dell'Unità di missione, costituita per contrastare il dissesto. «L'idea - riprende Gargano - è ottima. Solo insieme si può vincere questa battaglia per la sicurezza e difesa del suolo».

Luigi Jovino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CONSORZI

La Coldiretti e l'Urbi presentano i piani per l'agricoltura

CATANZARO - Ieri la Coldiretti Calabria e l'Urbi Calabria ha presentato i criteri tecnici e l'iter politico/amministrativo che ha portato all'elaborazione e approvazione di 11 Piani di classifica conformi ai criteri delle direttive regionali; alle indicazioni dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (ANBI), nonché alle Linee Guida emanate dalla Giunta Regionale. Un'ulteriore prova di efficienza del mondo consortile calabrese che, rispettando i termini assegnati dalla Giunta Regionale, ha approvato questo strumento che porterà maggiore equità sui ruoli di oltre 315mila consorziati. Questo risultato permetterà ad ogni singolo consorziato della Calabria di pagare il tributo di bonifica in relazione al beneficio reso agli immobili ricadenti nel comprensorio consortile. Inoltre si è parlato anche del dissesto idrogeologico alla luce della nomina del nuovo commissario regionale fatta dal Governo Nazionale e del neo costituito Consorzio Forestale promosso da Coldiretti Calabria e Consorzi di Bonifica.



Punzi: "Vogliamo coccolare agricoltori e allevatori perché loro credono nella campagna e nel territorio"

Nuova imprenditoria agrituristica

La via dei Bevai e le altre iniziative del Consorzio di Bonifica a favore del settore

ENNA - Gaetano Punzi, direttore del Consorzio di Bonifica 6, recentemente vittima di un atto intimidatorio non si arrende e come un fiume in piena racconta le ultime attività dell'Ente che dirige. "Stiamo potenziando - spiega - l'attività mirata alle convenzioni con i comuni. Il Consorzio si candida ad essere parte integrante del territorio". In effetti vi sono delle novità: ad esempio la convenzione con Aidone consiste nell'impiego di manodopera del Consorzio nella pulizia dell'area archeologica di Morgantina. Sono in itinere, inoltre, convenzioni con Troina, Cerasi e Nicosia, tendenti a costituire un sub comprensorio. Nelle anzidette zone l'Ente andrà a potenziare delle sorgenti che loro non usano più cercando di utilizzarle per dare l'acqua alle aziende zootecniche che sono ubicate nell'area.

"Noi vogliamo coccolare gli agricoltori e gli allevatori - riprende Punzi - vogliamo seguire con attenzione coloro i

quali credono nella campagna perché sono essi, mi si perdoni il gioco di parole, coloro che stanno in campagna. Sono coloro i quali con il proprio lavoro, con la propria attività imprenditoriale ci aiutano a sistemare il territorio".

Una politica quella del Consorzio di Bonifica, braccio operativo dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura che darà a suo tempo senz'altro ottimi risultati in quanto positiva e dinamica. "Cercheremo - aggiunge Punzi - di acquistare dei mezzi meccanici che dovrebbero servire per l'emergenza e abbiamo una buona intesa con la Protezione Civile. Dobbiamo sopravvivere e dobbiamo aiutare la gente che va in campagna. D'altra parte noi siamo pagati per essere nel territorio. E questa nostra politica sta dando i primi frutti poiché rispetto all'anno scorso si sono moltiplicati i Comuni che ci chiedono

le convenzioni. I direttori come me devono sottoscrivere un contratto di licenziamento che contenga la clausola che se non funzioniamo dobbiamo essere mandati a casa". Ed il sindaco di Troina recentemente ha chiamato Punzi per attivare una convenzione.

Non manca l'integrazione dell'assistenza agli agricoltori ed agli allevatori con innovative idee di imprenditoria agrituristica: "Mi sono inventato la 'Via dei Bevai'. Desidero riprendere tutti i bevai di proprietà del Consorzio di Bonifica, fissarli su una cartina topografica e creare un cartina turistica del territorio legando ciascun bevaio alle peculiarità che ha l'area in cui si trova. Ad esempio a Troina c'è un bellissimo bevaio all'ingresso. La mia idea è quella di pubblicizzare il territorio attraverso il bevaio valorizzando così il centro Sicilia. Questo deve fare il Consorzio di Bonifica. Noi non abbiamo bisogno né di autostrade né di nuove strade dobbiamo valorizzare quelle che abbiamo.

Mario Antonio Pagaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una convenzione con i Comuni per la pulizia delle aree di interesse pubblico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CENTO IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DALLE VACCHE: «FATE PRESTO»

«Allagamenti, il Comune decida»

«Ho sollecitato più volte: non sciupiamo i fondi della Regione»

«E' necessario stringere i tempi per la prima tranche del piano anti-allagamenti. Il Comune deve metterci a disposizione il terreno di via San Rocco, altrimenti non possiamo stendere il bando». Invita l'amministrazione centese a fare in fretta, il presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche. Il tema degli allagamenti nel Centese, anche se in forma decisamente minore rispetto al passato, è tornato in auge negli ultimi giorni, a causa delle straordinarie precipitazioni che hanno interessato il territorio. E la prima parte del piano per l'assetto idraulico della città, il cui iter è partito nel 2009 (che prevede uno stanziamento di 3 milioni dalla Regione, 1,5 da fondi statali e 500 del Comune), rappresenterebbe l'antidoto ai disagi. Dalle Vacche ripercorre, in breve, le tappe che hanno segnato questo lungo percorso iniziato ben 5 anni fa e che prevede nella sua prima parte la realizzazione di due vasche di accumulo delle acque, una in via Ponte Alto, l'altra in via San Rocco. Ed è proprio il terreno per quest'ultima, l'ostacolo da superare, perché nel maggio scorso in Consiglio si è conclusa la procedura di esproprio del terreno su via



DISAGI L'assetto idraulico del territorio resta d'attualità dopo le ultime straordinarie precipitazioni che si sono verificate

Ponte Alto. «Originariamente – spiega Dalle Vacche – la vasca di via San Rocco era prevista in via Ferrarese. L'amministrazione Tuzet ebbe problemi a rilevarla e, nel frattempo, concluse il proprio mandato. Nel 2011 subentrò l'amministrazione Lodi. La difficoltà ad ottenere quel terreno rimase, tant'è che ci fu proposto di cambiare l'area, prevedendo la vasca in via San Rocco. Il Consorzio cominciò a modificare in tutta fretta il progetto nel maggio del 2013 per adeguarla al nuovo posizionamento. In novembre avremmo già potuto emettere il

bando, ma ci è stato impossibile procedere, perché il terreno non era e non è ancora disponibile». Il nodo sarebbe legato alla modalità con cui rilevare l'area: «Il sindaco propose di rilevarla, proponendo un cambiamento al proprietario, ma pare che ora si sia orientati all'esproprio. Che sia una soluzione, piuttosto che l'altra, l'importante è che si riesca a procedere. Il timore è che più passa il tempo, più si corre il rischio di perdere il finanziamento della Regione e sarebbe un peccato. Aspettiamo fiduciosi».

Valerio Franzoni

CENTO

Misure cautelari per due spacciatori

I CARABINIERI l'altro giorno hanno eseguito la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Bologna a carico di E.K.A., 30enne, marocchino, nullafacente e con precedenti, e l'obbligo di presentazione a carico di M.A., classe 1956, residente a Ferrara e anche lui con precedenti.

L'ordinanza è stata emessa dal Gip del Tribunale di Ferrara, dopo le indagini dei militari.

Il provvedimento colpisce anche altri due marocchini, ricercati per spaccio di sostanze stupefacenti a Cento e nei comuni limitrofi tra ottobre 2013 e marzo 2014, quando i carabinieri hanno investigato sul conto anche di altre persone, poi denunciate a vario titolo per concorso in spaccio di sostanze stupefacenti.

Cento

«Allagamenti, il Comune decida»
Ho sollecitato più volte: non sciupiamo i fondi della Regione

40^a Festa della Lumaca
dal 30 luglio al 10 agosto 2014
CASUMARO (FE)
CANTO STORTINO
Tel. 051 6846155 - 349 418545

«Pontremoli in arte» Le foto raccontano la città

— PONTREMOLI —

C'È ancora tempo per visitare «Pontremoli in arte». Sino a domenica è aperta «Fili di Vento», di Graziana Gussoni, a Palazzo di Giustizia. Dal 9 al 18 Walter Massari esporrà la foto-raccolta «Una fanciulla degli anni '20», in contemporanea a «Casa Maison Hause», la casa metafora dell'uomo, foto di Bruno Bardi.



ARGINI
Ruspe nel greto del torrente a Gragnola dopo l'alluvione (foto di repertorio)

PREVENZIONE LAVORI PER 150MILA EURO IN VISTA DELLE PIOGGE D'AUTUNNO

«Fiumi e torrenti in sicurezza» Via al piano del Consorzio bonifica

— LUNIGIANA —

IL CONSORZIO di bonifica Toscana Nord inizia i lavori per mettere in sicurezza i corsi d'acqua di sua competenza. «Gli interventi, per un investimento totale di 150mila euro, iniziano in questi giorni — spiega il presidente Ismaele Ridolfi —. Sono opere di prevenzione: lavoriamo d'estate perché il reticolo idraulico sia pronto ad affrontare, in autunno, le piogge. Gli interventi saranno realizzati in collaborazione con l'Unione dei Comuni: una sinergia strategica per garantire la piena efficacia. A questo primo gruppo di lavori ne seguiranno, già nelle prossime settimane, altri». Le opere di manutenzione al via sono sul distretto idraulico dell'Aulella, per un investimento di 50mila euro, e saranno realizzate dagli operai e dai mezzi dell'Unione dei Comuni. I lavori interesseran-

no torrente Aulella, fosso Favale, fosso di Bigliolo, canale del Ri (nel comune di Aulla), torrente Aulella, fosso della Pechiera (nel comune di Casola), torrente Aulella, torrente Rosaro, torrente Lucido, torrente Bardine, rio di Antigo e della Fontanina, canale dei

LE OPERE

Operai e mezzi dell'Unione dei Comuni impegnati negli interventi

Cerri, torrente Arcinasso (comune di Fivizzano). Sui distretti idraulici di Mangiola, Magra 2 e Magra 3 saranno realizzate, ancora dall'Unione dei Comuni, altre opere per un investimento totale di 50mila euro, e riguarderanno interventi su torrente Mangiola,

FILATTIERA

Alla scoperta della montagna

— FILATTIERA —

L'Associazione Farfalle in Cammino e il Comune di Filattiera organizzano alla Pieve di Sorano un ciclo di incontri per approfondire vari argomenti: la scoperta della montagna, le incisioni rupestri, il rapporto montagna - bimbi, il soccorso alpino, arte creativa e terapia. Domani alle 18 Marco Marando parlerà di trekking, libri soccorso alpino e montagna.

fiume Magra, fosso Angiola, fosso Cravilla, fosso in località Pieve di Castevoli, fosso di Gavedo (nel comune di Mulazzo), torrente Osca, canale della Fontana (comune di Tresana), fiume Magra, canale Botranco (comune di Aulla), canale della Chiesa (comune di Podenzana). Sui distretti idraulici di Altomagra, Bagnone, Calcondola, Caprio, Civiglia, Gordana, Isolone, Magra 1, Magriola, Mangiola, Monia, Taverone, Teglia, Verde è previsto l'ulteriore investimento di altri 50mila euro. Anche in questo caso i lavori saranno sempre realizzati in amministrazione diretta dall'Unione dei Comuni e riguarderanno interventi sui corsi d'acqua dei comuni di Pontremoli, Aulla, Casola, Fivizzano, Bagnone, Villafranca, Fossdinovo, Filattiera, Licciana Nardi, Zeri, Pontremoli, Mulazzo, Tresana, Podenzana e Comano.



LE CRITICITÀ *Quadro normativo ancora non chiaro e modalità di smaltimento non uniformi*

Nutrie: per sconfiggerle servono più soldi

La Provincia: "Stanziamiento regionale non più sufficiente per l'impegno"

MANTOVA - Mancanza di risorse economiche, un quadro normativo ancora non del tutto chiaro e modalità di smaltimento non uniformi sul territorio regionale. Queste le tre maggiori criticità evidenziate da Comuni, Amministrazione provinciale e Consorzi di Bonifica a proposito del Piano di contenimento delle nutrie in provincia di Mantova.

Problemi emersi in modo chiaro durante l'incontro tenutosi negli uffici dell'assessorato provinciale all'ambiente di via Don Maraglio che ha visto la partecipazione di molti amministratori locali del consigliere regionale **Marco Carra** e del consigliere provinciale **Tiziana Zucca**. «Ho convocato questo momento di confronto - spiega l'assessore **Alberto Grandi** - per raccogliere pareri e idee sulle modalità di attuazione del piano stesso e per fare il punto sulle criticità di carattere finanziario intervenute. Ho ritenuto poi opportuno questo incontro anche alla luce delle possibili modifiche al quadro normativo attualmente in corso a livello nazionale».

E la richiesta forte emersa dopo due ore di dibattito serrato è quella di domandare a Re-

gione Lombardia di incrementare le risorse destinate al contenimento delle nutrie sul territorio virgiliano.

«Lo stanziamento della Regione non è più sufficiente, per far fronte all'impegno e all'organizzazione che Enti e operatori mantovani hanno messo a punto sul nostro territorio. Un sistema che funziona e i numeri lo dimostrano - rimarca l'assessore Grandi -. La provincia di Mantova da sola ha più del 50% del totale di nutrie abbattute in Lombardia ogni anno».

Da qui la decisione di sindaci e consorzi di sottoscrivere una lettera ufficiale all'assessore regionale all'agricoltura **Gianni Fava** per ribadire tutte le criticità sul tema nutrie e chiedere anche un incontro.

«Io stesso nei giorni scorsi avevo mandato una lettera analoga all'assessore Fava - continua l'assessore provinciale -. Quello delle nutrie è un problema molto forte sentito dal territorio soprattutto per motivi di sicurezza. Non intendiamo privarci di alcun strumento per il loro contenimento. Ma serve che anche la Regione faccia la propria parte; la delibera della giunta regionale della scorsa settimana, punta all'eradicazione, ma non dispone nuove risorse

dedicate, anzi la relazione precisa che non ci saranno implicazioni aggiuntive per il bilancio regionale. Segnalo inoltre i diversi orientamenti delle Asl lombarde in materia di modalità di smaltimento delle carcasse: quella di Cremona consente di sotterrare le nutrie abbattute, mentre da noi le prescrizioni ci obbligano allo smaltimento con tutti i costi che ne conseguono. Una maggiore uniformità normativa e prescrittiva ci aiuterebbe. Infine - conclude Grandi - se l'obiettivo di Regione Lombardia di eradicare la nutria è nobile e condivisibile nello spirito, al momento è solo una dichiarazione di intenti. La Regione dovrebbe invece darci indicazioni più operative e concrete per l'abbattimento delle nutrie semplificando e uniformando le modalità per il loro abbattimento, aiutandoci a fare rete. Dobbiamo poi valorizzare il ruolo degli agricoltori e in tal senso avevamo proposto all'assessore Fava che si studiasse la possibilità che il nuovo piano di Sviluppo Rurale potesse sostenere alcune azioni». Un problema, quello delle nutrie, che deve essere al più presto risolto.

Lucca *in* Diretta.it

Venerdì, 8 Agosto 2014 15:27

[in Home](#)[in Regione](#)[in Europa](#)[in Mondo](#)[in Azienda](#)[in Sociale](#)[in Sport](#)[in Tech](#)

CERCA...

CRONACA

POLITICA

DALLA CITTÀ

CULTURA E SPETTACOLI

CAPANNORI E PIANA

MEDIAVALLE E GARFAGNANA

VERSILIA

VIAGGI



Voci Feed

A A A+

Il Consorzio promette due impianti idrovori sul Rio Dogaia

Venerdì, 08 Agosto 2014 14:36 | dimensione font | Stampa | Email | Add new comment

Vota questo articolo (0 Voti)



"Il Rio Dogaia rappresenta una priorità per il Consorzio di Bonifica. Dal 2007, da quando l'ente consortile si occupa della cura di questo rio, abbiamo qui realizzato la manutenzione ogni anno, l'escavazione di tutto il tratto solo una manciata di anni fa e uno studio approfondito,

supportato da rilievi sul posto, che ha messo in luce come le problematiche dipendano in maniera prevalente dalla scarsa pendenza del corso d'acqua. Per completare questo impegno eccezionale, i nostri tecnici hanno predisposto un progetto straordinario per la realizzazione di due impianti idrovori, che una volta completati agiranno in via preventiva per trattenere le acque a monte: un impianto tra la Contesora e il fosso dei cimitero di Santa Maria a Colle (investimento da 500mila euro) e un impianto sul Fossone (investimento da 600mila euro). Per queste opere, abbiamo chiesto un apposito finanziamento alla Regione Toscana, per addivenire alla loro realizzazione già nel 2015". Così il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord risponde ai cittadini che, in una lettera, hanno evidenziato alcune criticità sul Rio Dogaia, in particolare a Santa Maria a Colle.

"Massima disponibilità, da parte nostra, a confrontarci con tutti gli abitanti del posto – assicura il Consorzio – Già mercoledì 20 agosto prossimo abbiamo in programma un incontro con una loro rappresentanza, che ci ha chiesto un appuntamento, a cui seguirà sicuramente un nuovo sopralluogo congiunto sul posto e un'assemblea pubblica. D'altronde, comprendiamo senz'altro i problemi arrecati dalla bomba d'acqua, dalle caratteristiche eccezionali e imprevedibili (sia per la quantità d'acqua precipitata, sia per il periodo dell'anno colpito) che il 21 luglio scorso si è abbattuto anche sull'Oltreserchio. Proprio questi eventi drammatici, che a causa dei cambiamenti climatici ormai tristemente note stanno diventando sempre più frequenti, rendono ancora più urgenti gli interventi strutturali di cui il territorio necessita, come appunto gli impianti idrovori progettati sulla Dogaia. Nel frattempo il Consorzio, come per sua competenza, ha concluso gli interventi di manutenzione ordinaria sul rio, nei tempi e nei modi previsti dal suo piano annuale sui corsi d'acqua. Questi interventi vengono realizzati durante l'estate perché in questo periodo di norma non piove, i rii sono più asciutti ed è quindi più agevole, per i nostri mezzi, operare all'interno dell'alveo. Inoltre i canali devono essere puliti in tempo per l'autunno: quando poi è normale che piova, e un corso d'acqua in manutenzione può contribuire in maniera decisiva per evitare allagamenti e conseguenti danni a cose e persone. In merito poi alla manutenzione di quest'anno sulla Dogaia, l'erba di risulta è stata depositata temporaneamente sull'argine, affinché potesse asciugare: tale materiale, come preventivato, sarà ora rimosso. Infine, il Consorzio chiede ai cittadini la loro collaborazione, affinché le fosse tornino ad essere naturali e non più un ricettacolo di liquami".

Letto 50 volte

BONIFICA POST ALLAGAMENTO

per-x.com

Danni da Incendio o da Allagamento? Richiedi un Sopralluogo Gratuito.



Una casa ecologica in legno...
è più piacevole da abitare, costa meno costruirla e abbate le spese energetiche.
Per farla realizzare confronta qui 4 preventivi convenienti

CASARSA**Manutenzione di fossi e scoli per 3 anni al Cellina-Meduna**

► CASARSA

Rinnovato il patto tra Comune di Casarsa e Consorzio di bonifica Cellina Meduna per la gestione idraulica sul territorio comunale: la giunta ha approvato la convenzione che durerà per i prossimi tre anni.

«Questa collaborazione – spiegano dalla giunta casarse – coprirà interventi specialistici che per complessità non possiamo realizzare autonomamente con la nostra struttura. In particolare riguarderà opere di manutenzione idraulica, pulizie e sfalcio degli scoli».

Comprese nella convenzione anche l'analisi dei fanghi e

del materiale dei corsi d'acqua e le spese tecniche. Da ricordare che è stato ripulito, a metà luglio, anche in seguito alla segnalazione dei residenti, il tratto di roggia Mussa che attraversa il capoluogo in via Trento, dove le erbe spontanee avevano ormai ricoperto la superficie dell'acqua in quello che è una sorta di "lungo roggia" dove molti cittadini passeggiano.

Il territorio comunale è ricco di corsi d'acqua: oltre alla citata Mussa, che scorre anche per il centro di San Giovanni, vi sono le rogge dei Mulini e tanti altri corsi d'acqua minori e per uso agricolo. (d.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negozi riaperti e iniziative speciali per reagire alla crisi

CERCO UN PAIO di occhiali rosa

RISPARMIAMOGNI GIORNO risparmi con noi

EMISFERO

Aldo Grasso / Malintesi

agrasso@rcs.it

Straripa il Seveso, governo ladro

Fosse rimasto in superficie, forse il torrente non avrebbe mai creato tanti danni. Dobbiamo imparare a fare le cose alla luce del sole

Da quando abito a Milano, e sono ormai tanti anni, il Seveso esonda, straripa, tracima. Non per colpa mia, spero. Quando c'è un forte temporale le acque del torrente raggiungono il livello stradale e cominciano ad allagare una buona parte del quadrante Nord-Est di Milano, con gravissimi danni a scantinati, parcheggi, piani bassi, aziende, negozi e capannoni industriali (il Comune ha recentemente attivato uno sportello per effettuare i reclami). Di chi è la colpa? Dei temporali, che sembrano aumentati in questi ultimi anni? Dell'incuria? I tecnici sostengono che il Seveso è un esempio di ingegneria idraulica da bocciare. È stato deviato dai Romani, più tardi sepolto per favorire la cementificazione della Metropoli dove scorre interrato per nove chilometri. Il Seveso nasce a Cavallasca, in provincia di Como, sul Monte Sasso, in prossimità della frontiera svizzera, a quota 490 metri. Ha una lunghezza di 52

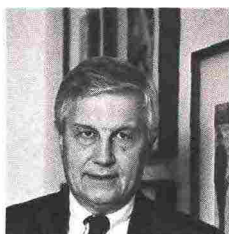
chilometri e scorre coperto dal confine comunale fra Bresso e Milano alla confluenza con il Naviglio della Martesana, per quasi nove chilometri. In questo tratto riceve il torrente Molia. L'attuale "foce" nella Martesana è sotto via Melchiorre Gioia (in prossimità della Stazione Centrale). Da Porta Nuova al ponte delle Gabelle, le acque prendono il nome di Redefossi.

MODESTA ESTENSIONE. In definitiva, il Seveso resta un torrentello, capace sì di ingrossarsi, ma entro certi limiti, considerato che raccoglie le acque di un bacino di modesta estensione e formato da suoli profondi e permeabili: in caso di pioggia infatti, il territorio dell'Alta Pianura a nord di Milano è una vera e propria spugna, appoggiata su uno strato profondissimo di sabbie e ghiaie alluvionali, per cui la gran parte dell'acqua che vi cade dal cielo scompare rapidamente nelle profondità del sottosuolo. Questo, almeno, fino all'inizio del secolo scorso.

Quando, nel 1954, il comune di Milano individuò come indispensabile la costruzione di un canale scolmatore delle piene del Seveso, per proteggere l'Ospedale Maggiore e i quartieri settentrionali, e ne indicò la portata in trenta metri cubi al secondo, si era ancora agli inizi dell'urbanizzazione cittadina. L'opera fu ultimata nel 1980, ma intanto i quartieri si sviluppavano, lo spazio libero per l'alveo fluviale diminuiva e le problematiche esondazioni erano sempre più frequenti. Dunque, il vero guaio storico nasce dalla decisione di "nascondere" il Seveso, di farlo diventare un fiume sotterraneo per tutto il tratto milanese. L'ultimo intervento di "tombatura" (curioso termine con cui i tecnici indicano la copertura di un corso d'acqua) è stato ultimato nel 2001, con la realizzazione del capolinea della metrotramvia in via Ornato, sopra gli ultimi 500 metri di tratto scoperto del corso d'acqua. Fosse rimasto in superficie, forse il Seveso non avrebbe mai creato così tanti danni. Dobbiamo imparare a fare le cose alla luce del sole.

Colpe storiche

Il Seveso è un esempio di ingegneria idraulica da bocciare: i primi a deviarlo furono i Romani.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CN24!



CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE

contatti | pubblicità | rss account

ULTIMISSIME

23:57 Sem: in Calabria istituzioni ostaggio della casta



SCORTA VACANZE!

Pensione valida dal 1° giugno al 30 agosto



Corpo carbonizzato ritrovato nelle campagne di Lamezia: legato e bruciato



Operazione "Sant'Anna": 24 arresti nelle cosche Pesce e Bellocchio, sequestrati beni



Acri. Abitazione va a fuoco, nessun ferito



Sbarco di mille migranti, sono arrivati a bordo di una nave della Capitaneria

Torchia: "I patti si rispettano ed i Consorzi di Bonifica li hanno rispettati"

8 AGOSTO 2014, 22:29 | CROTONE | ATTUALITÀ

Stampa



Un messaggio chiaro ed inequivocabile quello emerso in occasione della Conferenza Stampa nella sede dell'Urbi Calabria svoltasi a Catanzaro dove sono stati presentati i criteri tecnici e l'iter politico/amministrativo che hanno portato all'elaborazione e approvazione da parte dei Consorzi di Bonifica dei Piani di classifica conformi ai criteri delle direttive regionali, (articolo n.24 della L. R. n.11/2003); alle indicazioni dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (ANBI), nonché alle Linee Guida emanate dalla Giunta Regionale con D.G.R. 14 del 16 gennaio 2014. Un'ulteriore prova di efficienza del mondo consortile calabrese che, rispettando i termini assegnati dalla Giunta Regionale, ha approvato questo importante strumento che porterà maggiore equità e trasparenza nell'emissione dei ruoli di oltre 315mila consorziati.

Grande soddisfazione espressa da tutti a partire da Pietro Molinaro, Presidente Coldiretti Calabria: "I patti si rispettano ed i Consorzi di Bonifica li hanno rispettati; in poco più di un anno (DGR 196 del 30 maggio 2013 con la quale avvia l'iter per la definizione delle indispensabili Linee guida) siamo riusciti ad arrivare ad un risultato atteso da più di 11 anni" - ha sottolineato Molinaro - Alla presenza di tutti i Consorzi di Bonifica, il presidente Pietro Molinaro ha voluto anche rimarcare la necessità di insistere sulla fondamentale partita del dissesto idrogeologico alla luce della nomina fatta dal Governo Nazionale del nuovo commissario regionale: "I Consorzi di Bonifica continuano a presentare, di anno in anno, piani di mitigazione con progetti immediatamente cantierabili; i soldi ci sono e troppi ritardi, nel passato, hanno determinato nuove frane, allagamenti e disastri che costano alla collettività, mentre invece, dobbiamo essere in grado, e ora è il momento favorevole, di intervenire in modo preventivo". Marsio Blaiotta, Presidente dell'Urbi Calabria ha voluto porre l'accento sull' "essersi voluti dotare di un unico iter per tutti i Consorzi che è proprio il frutto del lavoro di squadra, l'ausilio del Dottor Donnini e dell'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni ci ha permesso di "convincere" la Regione Calabria ad accelerare rispetto agli adempimenti di sua competenza a partire dalle Linee Guida che erano propedeutiche alla stesura di ogni singolo Piano di Classifica".

Presente anche il Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, Roberto Torchia: "Potremmo fare un parallelo, così come vengono usate le tabelle millesimali nei condomini, con criteri ed indici ancora più particolareggiati, i piani di classifica nei Consorzi di Bonifica fissano indici trasparenti ed incontrovertibili per calcolare come il tributo richiesto ad ogni singolo socio del Consorzio risponda ad un beneficio ricevuto dal proprio immobile sia esso di una impresa agricola o di un cittadino che svolge attività extra agricola" -ci tiene a

cerca...

CERCA

ANTONIO LEUZZI
PARRUCCHIERI & BENESSERE

LOOK PRIMAVERA 2014

PIEGA + GIOCHI DI LUCE + TRATTAMENTO BENESSERE CAPELLI

46€ INVECE DI 79

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA



Archeologia: accordo tra soprintendenza e Consorzio di Bonifica

28 marzo 2011



Consorzio Ionio Crotonese: turnazione fornitura idrica uso agricolo ed extragricolo dal 2 luglio al 31 agosto

27 giugno 2014

Crotone: il Consorzio di Bonifica aderisce all'iniziativa contro la 'ndrangheta

26 gennaio 2012



Crotone: Capocolonna pronta per la festa della Madonna

13 maggio 2011



Crotone, interventi sul verde pubblico del Comune con il Consorzio di Bonifica

17 giugno 2014



precisare Torchia che è anche Vice Presidente Regionale dell'Urbi Calabria e della Coldiretti che conclude: "ora con questi strumenti possiamo e vogliamo programmare un autogoverno maggiormente economico, efficace ed efficiente!".

CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Plug-in sociale di Facebook

CN24TV

Reg. Trib. Crotone nr. 01 08/05/2013

Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero

redazione@cn24tv.it



Così il presidente Caridi

«Ho piena fiducia nei magistrati Il Consorzio di Bonifica è in regola»

L'intervento arrivato dopo le indagini avviate sui contributi previdenziali

Dopo il servizio pubblicato nell'edizione di ieri relativo all'indagine sui contributi previdenziali ai lavoratori del Consorzio di Bonifica del Basso Ionio reggino, il presidente dell'Ente Gian Domenico Caridi ha fornito la sua versione dei fatti. Lo stesso ha precisato di essere all'oscuro di qualsiasi indagine della Magistratura nei confronti dell'Ente e di non aver mai ricevuto alcuna comunicazione in merito.

Caridi «ribadisce per l'ennesima volta a mezzo stampa che l'Ente ha regolarmente versato i contributi Inps per l'anno 2011 agli O.I.F. come facilmente rilevabile dalla documentazione agli atti dell'Ente, pertanto quanto asserito nella denuncia della Fenalf non corrisponde al vero».

«Lo stesso Caridi – si legge ancora nella nota – si dichiara sereno e tranquillo del proprio operato e di quello dell'Ente e ripone grande fiducia e rispetto nell'eventuale azione della magistratura. Il presidente del Consorzio non può sottacere che pru-

denza e cautela consigliano in siffatti casi una preventiva verifica della fondatezza della notizia. Sui contenuti della denuncia lo stesso presidente si riserva di valutare con i propri legali l'adozione di ogni idonea azione legale a tutela dell'immagine e dell'operato proprio e dell'Ente che ha l'onore e l'onere di

Il caso sollevato dal sindacato Fenalf è finito sui tavoli della Procura. È scontro con l'Ente

rappresentare».

Insomma Caridi si difende e non ci sta a subire passivamente le accuse lanciate dal sindaco Fenalf e annuncia azioni drastiche per tutelare l'immagine del Consorzio. La vicenda è quella relativa al presunto mancato versamento dei contributi previdenziali ai lavoratori per il 2011. Caridi afferma che quei contributi sono stati versati e se non risultano il tutto è di competenza dell'Inps.

Ma il nodo da sciogliere resta sempre in piedi: come mai non risultano negli estratti conto in possesso del cronista i contributi del 2011. Per quanto di sua competenza, Caridi smentisce ogni responsabilità del Consorzio di Bonifica. E rincara la dose contro il sindaco autonomo guidato da Carmelo Nucera. ◀ (a.n.)



L'INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE DI FI MARIO ABBRUZZESE

Legge sull'acqua, servono modifiche per imprese e consorzi

Occorre un intervento normativo di modifica della gestione della acque pubbliche necessario per imprese e consorzi di bonifica. Ne è convito il consigliere regionale di Forza Italia Mario Abbruzzese. «Con la legge approvata in Consiglio regionale - spiega - della quale sono uno dei firmatari, che modifica la precedente sulla tutela governo e gestione pubblica delle acque, è stato posto rimedio ad una lacuna normativa che penalizzava gli Enti e le imprese del settore. Il vecchio testo infatti, prevedeva, che per ogni bacino idrografico, in assenza di un bilancio idrico partecipato, nessuna nuova concessione per sfruttamento, imbottigliamento e utilizzazione delle sorgenti fonti o acque minerali, poteva essere rilasciata. Questa disposizio-

ne stava creando una serie di problemi, in primo luogo ai Consorzi di bonifica, impossibilitati a prelevare acqua per l'irrigazione dei campi. Per avere una dimensione del fenomeno, basti ricordare che nel Lazio ci sono 6 comprensori di bonifica entro i quali sono stati definiti 10 Consorzi che svolgono un ruolo imprescindibile di salvaguarda e difesa ambientale. In questo quadro, l'attività di manutenzione che i Consorzi di bonifica svolgono sul territorio è una priorità assoluta, per la sua caratteristica fondamentale che è quella di rendere fruibile il territorio da parte dei settori produttivi. Analoghe difficoltà il vecchio testo aveva creato anche alle imprese agricole, che non possono partecipare ai bandi per i finanziamenti del programma di sviluppo rura-

le che impongono l'auto-sufficienza idrica. Stiamo parlando di quasi 100.000 aziende agricole che contribuiscono in maniera significativa alla realizzazione del prodotto interno lordo della regione. Sia alle imprese idroelettriche che che non possono effettuare prelievi di acque superficiali. Si tratta in alcuni casi di importanti aziende del settore che danno lavoro a centinaia di persone. La proposta di legge approvata prevede comunque il rilascio delle concessioni, nelle more della predisposizione del bilancio idrico. Questo intervento di modifica, è atteso dai tanti imprenditori del settore idrico e agricolo e costituisce una concreta possibilità di sviluppo e incentivazione agli investimenti che fino ad ora erano, di fatto, impediti da una normativa stringente e penalizzante».

Santi Cosma e Damiano, chiesto lo stato di crisi

Campi senza acqua, agricoltori in ginocchio

DI GIANNI CIUFFO

Il crollo del tubo idrico del ponte sul Garigliano avvenuto l'altra settimana, sta già creando le prime devastanti conseguenze. Infatti il Comune di Santi Cosma e Damiano ha chiesto il riconoscimento dello stato di grave crisi del settore agricolo della Regione Lazio e alla Provincia di Latina, affinché pongano in atto tutte le misure necessarie, presso il Ministero delle Politiche Agricole, per i gravi danni che stanno subendo gli imprenditori locali, i quali non hanno più a disposizione l'acqua per irrigare. Il comune di Santi Cosma e Damiano ha approvato una delibera in tal senso e il sindaco, Vincenzo Di Siena, ha diffidato il commissario del Consorzio di Bonifica di Sessa Aurunca,

Angelo Barretta, ente competente, a porre in essere tutte le iniziative necessarie per ripristinare la situazione legata all'irrigazione. Una nota inviata anche al Prefetto di Latina e agli altri enti interessati, invitati a intervenire, ciascuno per la propria parte di competenza, anche in considerazione dei riflessi di ordine e sicurezza pubblica che il perdurare di questa situazione rischia di originare. non a caso gli stessi agricoltori, l'altra mattina si sono presentati in municipio, ricevuti dal Sindaco e dall'intera giunta comunale, alla presenza anche del capogruppo di minoranza, Franco Taddeo, per dimostrare il proprio disappunto nei confronti del Consorzio stesso. Hanno espresso tutta la propria preoccupazione per questa situazione che sta mettendo in ginocchio le varie attività locali

con danni che rischiano di produrre effetti devastanti per il settore anche per i prossimi anni, oltre che compromettere la tenuta delle molte aziende agricole ancora presenti sul territorio. Il sindaco Di Siena ha illustrato le iniziative messe in campo sia dal punto di vista formale che politico e nel frattempo ha emesso un'ordinanza nei confronti del Consorzio di Bonifica di Sessa Aurunca, intimando l'immediato ripristino del flusso d'acqua antecedente al crollo del tubo ponte, anche, se necessario, con sistemi alternativi, al fine di evitare il perdurare di questa situazione di crisi che rischia veramente di sfociare in un disastro per il settore interessato. Tali iniziative, illustrate dal sindaco agli agricoltori presenti e alla minoranza consiliare con la quale sono state condivise,

sono state adottate nel tentativo di limitare i danni, anche se gli interessati hanno manifestato l'intenzione di procedere per via legale, unitamente all'istituzioni interessate, qualora la situazione non dovesse risolversi in queste ore, provvedendo a denunciare il Consorzio di Bonifica di Sessa Aurunca, per interruzione di pubblico servizio, riservandosi di richiedere i danni, materiali e morali. Tutte le iniziative adottate, sono state condivise anche con i Comuni di Minturno e Castelforte, ugualmente interessate dalla grave situazione che si è determinata, tant'è che i primi a intervenire sul luogo del crollo all'indomani della comunicazione del Consorzio sono stati proprio il vicesindaco di Santi Cosma e Damiano, Vincenzo Petruccelli ed il sindaco di Minturno Paolo Graziano.





SEZIONI

Prima pagina
Attualità
Economia e Politica
Società e Ambiente
Spettacoli e eventi
Sport
Foto e Video
NOTIZIE FLASH
Calendario eventi (Lucca e Fun)



RUBRICHE

Destra & Sinistra
La voce della politica
Al Cinema vaci tu...
#LoSchermoBrasil
Trova Lavoro
Le storie di ieri
Nero China
Diolsapè
Arte e cultura
Anima-li

RINGRAZIAMENTI

I nostri sostenitori

ARCHIVIO ARTICOLI

Sfoglia articoli per data

 Cerca


Fatti notare su Schermo.it
Per la tua pubblicità

Carla Iana e...
Intimo, Moda, Danza...
Via G. Puccini, 3-4 55100 S. Ponsa Lu
Telefono 058535164

Famiglia lucchese si appella al Consorzio di Bonifica: "Caro Consorzio, se ti avanzano due ore ci sarebbe da ripulire tutto lo scolmatore Rio del Castello"

08-08-2014 / LETTERE ALLA REDAZIONE / LA REDAZIONE

LUCCA, 8 agosto - Di seguito pubblichiamo una lettera arrivata alla redazione da parte di una famiglia di Monte San Quirico, che chiede l'intervento del Consorzio di Bonifica per il Rio del Castello. "Caro Consorzio di Bonifica Toscana Nord, la famiglia Giuntini ti scrive perché le manchi. Sin troppo. E infatti passato tanto, tanto tempo da quando ci siamo visti l'ultima volta. Ci ricordiamo sempre della solerzia e dello zelo che ci manifesti ogni qualvolta abbiamo un problema con i corsi d'acqua limitrofi alle nostre proprietà. Non deve essere facile per te, caro Consorzio, rispondere con tanta prontezza alle molte e pretenziose richieste degli sgarbati contribuenti che ti tartassano. Maleducati!

Dovrebbero provvedere in autonomia a ripulire i canali: proprio come una volta, come suggerisce il nostro Sindaco, sempre foriero di buoni e azzeccati consigli. Amico Consorzio, chissà come deve essere stato difficile affrontare l'"accidia ingiustificata ed irriverente" di coloro che ti hanno rinfacciato di aver aumentato gli stipendi dei tuoi massimi dirigenti. Sei sempre così generoso: la gente non ti capisce! Ma noi sì! È per questo che la famiglia Giuntini si stringe nell'augurarti un buon lavoro e un "in bocca al lupo", proprio quando altri ti invitano a recarti in quel paese, piuttosto che in un altro. "Non ti curar di lor, ma guarda e passa!".

Ah...se ti avanzassero 2 ore ci sarebbe da ripulire tutto lo scolmatore Rio del Castello. Però con calma, non ti preoccupare. Tranquillo, caro ente, rimarrà tra di noi il fatto che anche quest'anno, immancabilmente, ti abbiamo ricordato in amicizia, già due volte, il tuo dovere. Suvvia Non te la prendere! Noi lo facciamo per te perché siamo dalla tua parte: ti vogliamo bene. Telefona quando sei arrivato..."

La famiglia Giuntini, abitante a Monte San Quirico in via di Moriano

Leggi anche:

Gli abitanti di Santa Maria a Colle contro il Consorzio di Bonifica: "Una gestione che fa solo danni ed ha scarsa sensibilità. Nessuna manutenzione sul Rio Dogaia"

@loschermo

| Altri

Inserisci il tuo commento

I commenti sono moderati, quindi non appariranno finché non saranno approvati da un amministratore. Non saranno approvati i commenti offensivi o in cui viene usato un linguaggio non civile. I campi contrassegnati con * sono obbligatori. L'Email non sarà in ogni caso pubblicata, ma solo utilizzata ad uso interno.

Nome *

Email

Commento *

ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI

4 COMMENTI / Il "re della burla" Dario Fo presidente onorario del Carnevale di Viareggio. Ma il futuro della manifestazione (e della città) rimane incerto

1 COMMENTI / Colibatteri e "scarsa qualità": nonostante la revoca dell'ordinanza di balneazione le acque di Viareggio sono "fra le peggiori della Toscana"

5 COMMENTI / Viareggio: revocato il divieto di balneazione

4 COMMENTI / Sottopasso di via Ingrassia: dopo otto anni di "tira e molla" ripartono i lavori

8 COMMENTI / Non c'è pace per i balneari di Viareggio, dopo "lugliembre" arriva il divieto di entrare in acqua. Confcommercio fa appello alla Regione e c'è chi punta il dito contro Lido di Camaione

7 COMMENTI / Pronto Soccorso 'San Luca': l'Asl rassicura 'Al lavoro per migliorare servizio e tempi'. E intanto le sale d'aspetto vengono dotate della tv per ingannare l'attesa

3 COMMENTI / Nella mani del boss delle favelas. Rapito in Brasile, scappa e si nasconde in una palude: l'incredibile storia di un 40enne lucchese

1 COMMENTI / Pd, prove tecniche di alleanza tra Lucca e Capannori. All'ombra delle elezioni regionali

7 COMMENTI / Controlli al campo nomadi, Tambellini: "Basta zone franche" ma intanto si tollerano gli abusi edilizi in goleni del fiume. Tra i residenti anche assegnatari di case popolari

17 COMMENTI / Mare inquinato a Viareggio: divieto di balneazione dal molo fino al confine con Lido di Camaione

Chiudi articoli commentati ▲

Altri articoli commentati ▼